

Primo Piano

L'emergenza

Da Vimercate a Giussano e Carate

Gli ospedali moltiplicano i letti e i medici a riposo tornano al lavoro

Si occuperanno di mantenere il filo tra i ricoverati e le famiglie che non possono visitarli Ieri in Brianza 1.140 contagi

VIMERCATE
di Barbara Calderola

Sono 1.140 i contagi registrati ieri in Brianza, mentre a Vimercate i ricoverati salgono a 190, dei quali 8 in terapia intensiva e 65 gravi. Sommati ai 52 di Carate, dei quali 42 in assistenza respiratoria, in tutto fra le due strutture sono 242 (5 più di sabato), ma altri 30 positivi sono in attesa di essere trasferiti dal pronto soccorso in corsia.

La tensione sugli ospedali non si allenta. A dare una mano a medici e infermieri arrivano i volontari, pensionati che hanno accettato di tornare in servizio. Fra le incombenze di cui si occuperanno c'è il rapporto con le famiglie lontane dai pazienti, uno



A Vimercate i ricoverati salgono a 190: 8 sono in terapia intensiva e 65 gravi

degli aspetti più duri della pandemia. Il filo diretto con informazioni giornaliere aiuterà a superare la distanza e la paura. Per chi può ci sono anche le videochiamate, ma non tutti sono in condizioni di farle. L'Asst è pronta a convertire altri letti a Vimercate, nella prima ondata erano

occupati da casi Covid due terzi dei 450 posti disponibili. Si lavora per diversificare sulla base dell'intensità di cura. Le degenze più leggere sono a Giussano dove 10 posti appena aperti sono già occupati e presto potrebbero aggiungersene altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Villa Raverio

Tamponi gratis al drive through del palazzetto

L'iniziativa nasce da un piano di collaborazione tra il Comune, 12 medici e la cooperativa sociale Cfs

BESANA BRIANZA

«Questa mattina alle 10.30 nel parcheggio del palazzetto dello sport di Villa Raverio sarà inaugurato il punto tamponi drive through gratuito ai dipendenti comunali. Dal 19 partirà l'attività con l'esecuzione di 30 tamponi antigenici rapidi forniti da ATS su pazienti inviati da medici di medicina generale, per ora con cadenza settimanale ogni giovedì dalle ore 15 alle 18».

Lo ha annunciato il sindaco Emanuele Pozzoli: «Questo punto non è una iniziativa di tipo privato, ma strutturato in collaborazione con i nostri 12 medici di medicina generale, che invieranno qui i pazienti che hanno biso-



Questa mattina l'inaugurazione

gno del tampone». Il tutto in collaborazione con la CFS (Consulato Formativo Servizi), la cooperativa sociale presieduta dal dottor Massimo Donati. «Il drive through - spiega il dottor Emiliano Barbetti, responsabile CFS - nasce in collaborazione con il Comune che fornisce ai medici del territorio la possibilità di eseguire il tampone in spazio pubblico occupandosi della parte organizzativa strutturale e della protezione civile. La nostra cooperativa invece, tramite delega ricevuta dai colleghi di medicina generale del territorio, eseguirà i tamponi antigenici rapidi forniti da ATS e gestirà il referto con comunicazione diretta al medico e al paziente».

Sonia Ronconi

Primo Piano

L'intervista / Annamaria Furlan

«Assumere medici e rivalutare le pensioni»

La leader Cisl fissa le priorità col governo. E rilancia l'allarme di Patuelli (Abi): «L'Europa riveda le regole sui debiti di famiglie e aziende»

di **Claudia Marin**
ROMA

Segretaria Furlan, a poche ore dall'incontro finale con il premier sulla manovra che cosa non vi convince?

«Ci sono molte questioni aperte - avvisa Annamaria Furlan, leader della Cisl - sulle quali il governo dovrà fare chiarezza. La legge di bilancio, mai come quest'anno, diventa cruciale per il

destino di milioni di famiglie. E, dunque, bisogna in primo luogo prolungare la Naspi e le altre indennità di disoccupazione con il superamento delle riduzioni progressive, sostenere i contratti di solidarietà, rendere universali gli ammortizzatori sociali. Dobbiamo tenere collegate le persone al lavoro con nuove politiche attive e sbloccare subito gli investimenti pubblici. E poi vogliamo risposte serie da Conte sulle risorse, oggi insufficien-

ti, per rinnovare i contratti pubblici».

Quali scelte vanno cambiate?

«Vanno fatte subito le assunzioni nella Sanità e negli altri comparti della Pubblica amministrazione. Non si capisce che cosa stiamo aspettando per utilizzare anche le risorse del Mes. È una vicenda stucchevole, incresciosa. E va data subito una risposta ai pensionati, togliendo il blocco inaccettabile della rivalutazione delle pensioni fino al



Il segretario nazionale della Cisl, Annamaria Furlan, 62 anni. Genovese, è stata eletta nel 2014

MANOVRA

Sgravi 'rosa' fino a 6mila euro

Nel 2021 e nel 2022 le lavoratrici donne potranno essere assunte con lo sconto. Lo prevede la nuova bozza della manovra, il cui testo è stato depositato in Parlamento. Il beneficio è riconosciuto nella misura del 100% per un importo

2023, finanziando anche la legge sulla non auto-sufficienza». **Il 2021, con la fine del blocco, rischia di essere l'anno dei licenziamenti di massa: come prevenire questo pericolo?**

«Bisogna affrontare subito questo tema. E le opzioni accennate prima vanno in questa direzione. Abbiamo circa 6 milioni di persone in cassa Covid in Italia. Bisogna scegliere le priorità, che per noi sono lavoro, inclu-

...ssive, sostenere i contrati-
...olidarietà, rendere univer-
...ammortizzatori sociali.
...amo tenere collegate le
...e al lavoro con nuove po-
...attive e sbloccare subito
...estimenti pubblici. E poi
...mo risposte serie da Con-
...e risorse, oggi insufficienti-

...in nella sanità e negli altri com-
...parti della Pubblica amministra-
...zione. Non si capisce che cosa
...stiamo aspettando per utilizza-
...re anche le risorse del Mes. È
...una vicenda stucchevole, incre-
...sciosa. E va data subito una ri-
...sposta ai pensionati, togliendo
...il blocco inaccettabile della riva-
...lutazione delle pensioni fino al



Il segretario nazionale della Cisl, Annamaria Furlan, 62 anni. Genovese, è stata eletta nel 2014

2023, finanziando anche la legge sulla non auto-sufficienza».

Il 2021, con la fine del blocco, rischia di essere l'anno dei licenziamenti di massa: come prevenire questo pericolo?

«Bisogna affrontare subito questo tema. E le opzioni accennate prima vanno in questa direzione. Abbiamo circa 6 milioni di persone in cassa Covid in Italia. Bisogna scegliere le priorità, che per noi sono lavoro, inclusione sociale, scuola, formazione, digitalizzazione, infrastrutture. Non cerchiamo passerelle né chiediamo incontri formali. Vogliamo un confronto vero. Con risposte certe e impegni precisi del governo».

Sulle imprese (come sulle famiglie) rischiano di pesare anche le nuove regole sul credito in arrivo da gennaio che, come ha sottolineato il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, possono condurre al default anche per un debito di soli 500 euro.

«È evidente che le regole pensate prima della pandemia vanno riadattate alla situazione di emergenza economica che stiamo vivendo. Ma anche le banche devono fare uno sforzo in più sostenendo le imprese in difficoltà, soprattutto quelle piccole, e le famiglie. È importante, comunque, che l'Europa abbia trovato la forza e il coraggio di cambiare la sua politica, sostenendo la crescita e il lavoro».

Il capitolo cambiamenti, però, vede Maurizio Landini chiedere un nuovo Statuto dei lavoratori: ha senso con tutto quello che sta succedendo?

«Lo Statuto dei lavoratori non va superato ma integrato, per tutelare e rappresentare i nuovi bisogni e le nuove figure del mon-

MANOVRA

Sgravi 'rosa' fino a 6mila euro

Nel 2021 e nel 2022 le lavoratrici donne potranno essere assunte con lo sconto. Lo prevede la nuova bozza della manovra, il cui testo è stato depositato in Parlamento.

Il beneficio è riconosciuto nella misura del 100% per un importo massimo di 6mila euro annui.

Il governo riconosce inoltre l'esonero contributivo nella misura del 100%, per un periodo massimo di 36 mesi (limite 6mila euro) per le assunzioni degli under 36

do del lavoro. Ma non mi sembra proprio il momento giusto per incanalarsi in una discussione che rischia di provocare divisioni e polveroni mediatici. La priorità è accelerare il percorso della riforma fiscale, costruire occasioni di lavoro, affrontare le tante troppe vertenze aperte a cominciare da Whirlpool».

Che cosa chiede, invece, al presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, per lavorare insieme per un Patto per l'Italia?

«Al presidente Bonomi chiedo di impegnarsi di più per rinnovare tutti i contratti privati aperti. Si dà un buon esempio, se si vuole davvero costruire il patto sociale di cui anche Bonomi parla. Non certo con i bizantinismi di proposte come le gabbie salariali, che appartengono ad un passato di cui né il Mezzogiorno né il Paese hanno bisogno».